Sorprese durante i restauri dell'abbazia di San Martino

L'enigma del sepolcro scomparso dell'armigero di Lodovico il Moro

Una scritta in latino ne testimonia la presenza, ma la tomba non si trova - Altre tre celle funerarie contengono solo parte di scheletri: il resto portato via come reliquie dai canonici lateranensi?

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 4 agosto.

(p. b.) Durante i lavori di restauro della abbazia lateranense di Santa Maria delle Grazie, conosciuta dai novaresi come «chiesa parrocchiale di San Martino», si passa di sorpresa in sorpresa. In questi ultimi giorni sono venute alla luce alcune tombe del XV secolo. Due sono state aperte ieri, la terza oggi.

«Più che di vere e proprie tombe, si tratta di celle funerarie — precisa il professor Cesare Mussi, incaricato della Sovraintendenza per la direzione dei lavori —. *Risalgono all'epoca della costruzione dell'abbazia, intorno al 1473».*

L'apertura ha rivelato che ciascuna tomba (o «cella») conserva i resti, di cinque secoli, di un defunto, ma non tutti, solo una parte. Sono stati trafugati? E quando?

«Pensiamo che siano stati gli stessi canonici lateranensi, quando nel 1782 abbandonarono l'Abbazia, a portarsi via le "reliquie" dei loro "beati"» spiega il Mussi.

Proprio sulla volta della terza tomba, quella aperta oggi, infatti, è visibile un rifacimento in mattoni rossi, segno evidente che la «cella funeraria» era stata aperta e poi richiusa.

Delle tre tombe, costruite sotto l'altare maggiore, si conosceva l'esistenza attraverso i documenti; di altre, però, murate nel «Presbiterio» si è appreso soltanto adesso. Scrostati i muri, sono venute alla luce scritte in latino che indicano che lì sotto sono stati inumati i resti di questo o quel personaggio.

Il più importante dovrebbe essere «un certo nobile scozzese — York — armigero del Duca di Milano» — come dice la scritta — «che rese l'anima a Dio il 13 luglio 1508». Gli storici avranno il loro da fare per scoprire chi fosse. La data lascerebbe credere a un combattente della battaglia di Biandrate nel corso della quale venne fatto prigioniero (si parlò di tradimento) Lodovico il Moro. Ma la tomba di questo «scozzese», c'è? Gli scavi sotto il livello del vecchio pavimento non hanno approdato a nulla. *«Anziché sotto* — dice il professore — *la tomba potrebbe essere nel muro: ha uno spessore di un metro e mezzo e nei prossimi giorni faremo degli "assaggi"».*

Indipendentemente dalle ultime scoperte, il restauro della Abbazia lateranense di Santa Maria delle Grazie pone quest'opera di stile medievale composito tra i più preziosi monumenti della città. Già sono stati recuperati molti affreschi di scuola ferrarese del XV secolo e altri di scuola lombarda con opere del Lanino. Accanto al valore artistico vi è quello storico avendo l'abbazia avuto grande influenza nella vita novarese dal XV al XVIII secolo.

Costruita, come s'è detto, nel 1473 con una «bolla» di Papa Sisto IV, dopo la tragica epidemia di peste del 1484, la chiesa fu meta di una grandiosa processione annuale con offerta di ceri votivi all'effigie della Vergine delle Grazie. Proprio per queste sue benemerenze, chiesa e monastero scamparono, nel 1553, alla demolizione decretata da Carlo V di tutti gli edifici, nel raggio di tre chilometri per erigere le mura della città.

Insignita nel 1628 da Papa Urbano VIII della qualifica di abbazia, dopo avere conosciuto potenti influssi culturali, «Santa Maria delle Grazie» iniziò nel XVIII secolo il suo declino. Nel 1782, Pio VI ne decretò la soppressione. Ai canonici lateranensi subentrarono i frati Olivetani e nel 1810 i beni furono incamerati dallo Stato sabaudo, che trasformò il monastero in caserma e la chiesa in scuderia. *«Hanno fatto più danni i cavalli* — commenta il Mussi — *in pochi anni che i secoli. Dal pavimento, per l'altezza di un metro e mezzo, lungo i muri, tutto è andato perso: affreschi e scritte preziose».*

Nel 1831 gli abitanti del sobborgo di San Martino, per interessamento del vescovo, cardinale Giuseppe Morozzo («con sangue e sudore» come sta scritto nei documenti, a significare che fu a caro prezzo) riscattarono il tempio per adibirlo a chiesa parrocchiale.

Da oscura e disorganica chiesa quale fu sino a tre anni or sono, l'abbazia ritornerà tra breve, al suo antico splendore.

Novara. Il professor Cesare Mussi indica la scritta in latino che testimonia l'esistenza della tomba del misterioso nobile scozzese che sarebbe morto nel 1508 (Giovetti)

Al «Mossotti» promossi i candidati omegnesi

Omegna, 4 agosto.

(l.d.g.) Si è avuto stamane l'esito degli esami sostenuti presso la sede di Novara dell'Istituto «Mossotti» dai 15 alunni del nostro istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. I 15 studenti sono stati tutti promossi con votazioni soddisfacenti; tra i ragazzi il più alto punteggio è stato raggiunto da Fausto Rigotti, tra le ragazze da Paola Romagnoli.

Il risultato di questi esami di maturità tecnica era molto atteso a Omegna. L'istituto per periti aziendali ha affrontato quest'anno per la prima volta la prova degli esami di maturità e la promozione dei 15 alunni ha recato soddisfazione all'amministrazione comunale che cinque anni or sono affrontò i problemi delle scuole superiori nella nostra città fondando l'istituto.

Delusione invece è stata recata dagli esami di maturità scientifica sostenuti all'«Enrico Fermi» di Arona da 22 alunni della sezione omegnese del liceo suddetto: solo 16 sono stati dichiarati maturi.

In crisi a Crodo il Consiglio comunale

Crodo, 4 agosto.

Aria di crisi al Comune di Crodo. Una seduta del Consiglio comunale convocato per deliberare alcune opere stradali, non ha potuto aver luogo per la mancanza del numero legale dei consiglieri. Solo quattro dei 15 di cui si compone il consiglio della nota località turistica, si sono infatti presentati alla riunione.

Tra gli assenti il gruppo di minoranza al completo e molti consiglieri della maggioranza che fa capo al sindaco, Silvio Pobelli.

All'ordine del giorno della seduta erano anche le dimissioni di un assessore, Dante Alberti, che rappresenta la frazione di Cravegna, rassegnate per contrasti con altri esponenti della Giunta.

A Crodo si sarebbe inoltre registrato un ulteriore deterioramento dei già tesi rapporti tra psi e psdi, che fanno parte entrambi della maggioranza. Nei prossimi giorni la Giunta si riunirà per decidere una nuova data di convocazione del consiglio comunale.

Quasi totale lo sciopero alla Bemberg di Gozzano

Gozzano, 4 agosto.

(l. g.) Lo sciopero di protesta proclamato dalle organizzazioni sindacali provinciali e dalle rappresentanze sindacali di fabbrica della Bemberg di Gozzano ha avuto una adesione pressoché totale di operai ed impiegati. Lo sciopero, di un'ora per ogni turno, era stato indetto in seguito all'annuncio della direzione di voler mettere in cassa integrazione a zero ore 400 lavoratori di due reparti.

Il provvedimento, annunciato il 29 luglio poteva sembrare legato a una manovra per bloccare le trattative in corso per il premio di produzione.

La direzione però ha già accettato di ridurre il periodo e di spostare l'inizio a dopo il 16 agosto.

BELLINZAGO — Il ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato al patronato scolastico di Bellinzago un contributo di due milioni e mezzo per l'acquisto di un nuovo scuolabus.

Sono tornati i ladri che il prevosto aveva messo in fuga

Mobili e quadri per 10 milioni rubati dal castello di Massino

A Vignale inutile tentativo di aprire la cassaforte della ditta Mischler - Sorpreso dalla «vittima», un assicuratore novarese, il malvivente fugge perdendo una pantofola - Spaccata a Trecate

Arona, 4 agosto.

(g. r.) Questa notte verso le due una banda di ladri ben organizzata e soprattutto competente è penetrata nel castello visconteo di Massino Visconti asportando mobili antichi e quadri per un valore di almeno dieci milioni.

Già un mese fa, nella notte del 5 luglio, i ladri erano penetrati nel maniero e proprio mentre stavano caricando la refurtiva su un camioncino, il prevosto (che abita accanto) si era accorto del furto e con presenza di spirito aveva suonato le campane a distesa svegliando tutto il paese e ottenendo lo scopo voluto, mettere in fuga i ladri.

I trumeaux con ribalta e intarsiati sono evidentemente troppo preziosi per rinunciarci e dopo un mese i ladri sono ritornati all'attacco.

Dopo aver scavalcato l'alto muraglione di cinta dal lato est, sono penetrati nei saloni del castello da una balconata a vetri posta ad almeno sette metri di altezza e, dopo aver scelto i pezzi di valore, hanno addirittura spalancato dall'interno uno dei portoni per caricare più comodamente la refurtiva.

Oggi il marchese Visconti di San Vito, proprietario del castello, ha denunciato il furto ai carabinieri di Lesa.

Anche a Tornaco ladri all'opera. E' stata «visitata» la chiesa parrocchiale dove i malviventi hanno asportato una cassetta delle elemosine.

E' il terzo furto del genere che avviene nella zona dopo quelli di Cerano e Vespolate.

Novara, 4 agosto.

(L. l.) Dopo aver segato in tre punti la copertura in eternit di un capannone della ditta Mischler, nella frazione Vignale, e scardinato la porta d'ingresso, i ladri sono entrati negli uffici e hanno tentato di aprire la grossa cassaforte, che ha però resistito. I malviventi dopo aver rovistato nei cassetti sono fuggiti a mani vuote.

Il tentato furto è stato scoperto stamane, dall'impiegato Franco Carminati, abitante a Novara in corso Torino, all'apertura degli uffici.

Un altro tentativo di furto è stato denunciato da Luigi Carnevale, 33 anni, abitante a Novara in via Corridoni. Il Carnevale, assicuratore, l'altra sera aveva deciso di andare in ferie. Chiuso l'appartamento era partito in auto. Dopo pochi chilometri, è incappato in un brutto temporale, è rientrato a Novara e si è messo a letto pensando di ripartire il giorno dopo. Durante la notte il Carnevale si è alzato per chiudere i vetri di qualche finestra rimasti aperti. Entrato in sala da pranzo ha visto, tra i lampi, due mani che alzavano una tapparella e la testa di un uomo infilarsi sotto. Per un attimo ha avuto paura e lo sconosciuto è fuggito. Sul posto è giunta una pattuglia della «Volante» che ha rinvenuto sotto la finestra una pantofola.

Le indagini, dopo lo strano rinvenimento, sono dirette nelle immediate vicinanze in quanto un ladro venuto da lontano non sarebbe andato in giro calzando pantofole.

Trecate, 4 agosto.

(l. l.) Una «spaccata» è stata fatta a Trecate ai danni del negozio di abbigliamento di Luigi Saronne, sito in via XX Settembre 2, non nuovo a questo tipo di visite.

I ladri, dopo aver divelto la saracinesca e rotto la vetrina, si sono impossessati di poca roba, forse perché disturbati dal passaggio di qualche auto nella centralissima via. Il bottino è stato di tre camicie, un vestito, una giacca e qualche cravatta.

La scoperta è stata fatta verso le ore 5 da una guardia notturna che aveva compiuto il «giro» precedente verso le 4.

Maturi e a pieni voti i 17 del «Modigliani»

Novara, 4 agosto.

(p. b.) Tutti maturi i 17 candidati del liceo artistico «Modigliani» di Novara. Sono sei maschi e undici femmine che avevano iniziato a frequentare l'istituto, quattro anni or sono.

Soltanto due ragazze hanno ottenuto appena la sufficienza; tutti gli altri hanno avuto punteggi buoni.

Un falegname ferito da una scheggia di legno

Arona, 4 agosto.

(g. r.) Di un grave infortunio sul lavoro è stato vittima il falegname trentacinquenne Vincenzo Delfini di Arona. Mentre con una piallatrice elettrica stava lavorando del legno in una nota falegnameria di Lesa, è stato colpito da una scheggia di legno che gli si è conficcata profondamente nel torace, in regione cardiaca. E' ricoverato all'ospedale di Arona in condizioni preoccupanti.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Malvisi, corso Cavallotti 31; Bertoldi, corso Cavour 7; Comunale regione Vela, via Belgrami 1; Fedele, corso XXIII Marzo 20.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — S. Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Rovo, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rossetti.
OMEGNA — Lanidari, piazza XXIV Aprile.
OLEGGIO — Fornara, via Verona.
VERBANIA — Buroni, via San Vittore 9; Antica Sesia, statale 34 n. 45.

GALLERIE D'ARTE

OMEGNA — Alla Galleria Spriani (via Cattaneo 1), fino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Ajmone, Renzo Bellodi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dalì, Lucio Fontana e Mario Tozzi. Al Portico d'Arte di via Cavallotti mostra collettiva con opere di Brenna, Calderara, Cassinari, Dodarelle, Fontana, Galli, Hoffmann, Longoni, Manini, Martelli, Pigola, Sassu, Scanavino, Treccani, Vivian.

STRESA — Al Palazzo dei Congressi, dal primo al 15 agosto, personale della pittrice Kate Ferrone di Borgo Novarese.

VARZO — Nel quadro delle manifestazioni indette dalla Pro Loco per l'Estate Varzese, nei locali dell'asilo espone il pittore Renzo Fogliotti. La personale rimarrà aperta fino al 30 agosto.

VERBANIA — Alla galleria d'arte Lanza in corso Garibaldi, ad Intra, fino al 31 agosto mostra di maestri contemporanei con opere di Alinovi, Altieri, Briadisi, Bergolli, Dal Fermo, Fontana, Rossetti e Tosi.

MERCATI

Mercati oggi a Novara, Borgo Ticino, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Primosa, Premosello, Varzo, Villadossola, Stresa.

OLEGGIO — I prezzi del mercato agricolo ...

NOTIZIE IN BREVE

Il concorso per cantanti dilettanti «La chiave d'argento» si svolgerà sabato e domenica prossima ad Ameno.

Il Cantagiro, gara per cantanti, si terrà nei giorni 11, 12 e 13 a Massino Visconti. Dall'8 al 19 agosto mostra di quadri partecipanti al primo concorso nazionale di pittura contemporanea «Premio Comune di Massino Visconti».

Il dott. Alfredo Arizona, magistrato della Corte suprema di cassazione, e il dott. Pierluigi Saguna, direttore de «L'automobile speciale» e ex capo dell'Oaci, saranno i relatori alla ... conferenza del traffico in programma a Stresa dal 30 settembre al 3 ottobre.

Da oggi e fino al 5 settembre, nel salone del bar «Salvalino» di Premeno, mostra personale del pittore milanese Francesco Giannetta.

Grignasco tutta da scoprire

Grignasco. «Un comune tutto da scoprire»: con questo slogan gli organizzatori della Mostra del mobile intendono rilanciare in questi giorni la loro cittadina, ricca di antiche memorie. Ecco il programma delle manifestazioni di contorno: sabato 7 e domenica 8 agosto: concorso ippico notturno al campo comunale (categorie americana, barrage, con percorso di caccia, di potenza); sabato 14 sera: incontro di calcio femminile tra il Rada di Biella e l'Aosta; lunedì 16: gara di bocce; mercoledì 18, in notturna: celibi e ammogliati di Grignasco si sfideranno in una gara di calcio. La foto presenta un angolo suggestivo: l'abside della chiesa vecchia, un capolavoro di architettura romanica (Moisio)

Risolta a Macugnaga una singolare vertenza

La stradina rimane dov'è

Era contesa tra due fratelli, proprietari di terreni vicini, un albergatore e il Comune - La corte d'appello di Torino l'ha definita «di dominio pubblico»

(Dal nostro corrispondente)
Macugnaga, 4 agosto.

(d. r.) Una piccola e minima strada di Macugnaga, che dal centro del paese raggiunge la provinciale per Pecetto, l'albergo «Glacier», e scavalca poi il rio Tambach, è stata oggetto di una lunga controversia giudiziaria che si è conclusa con una recente sentenza della corte d'appello di Torino.

Confermando un precedente giudizio del tribunale di Verbania, la corte d'appello ha dichiarato che la via è di «uso pubblico» e continuerà a servire come strada d'accesso all'albergo, diventando così parte integrante, nonostante le sue minuscole dimensioni, della viabilità interna della località.

La causa per la piccola strada s'era iniziata qualche anno fa. I proprietari dei terreni adiacenti, i fratelli Pala, una famiglia molto nota a Macugnaga, hanno rivendicato anche la proprietà della striscia adibita a stradina di accesso all'albergo.

Il proprietario dell'albergo si è opposto, non volendo rinunciare all'antico diritto di transito per accedere alla propria abitazione.

Nella vicenda si era inserita anche l'Amministrazione comunale che, accogliendo un'istanza dei promotori della controversia, con una delibera consigliare del 24 gennaio dello scorso anno, aveva dichiarato decaduto «l'interesse collettivo» del tratto di strada. C'era però stata una petizione al prefetto di un gruppo di abitanti della zona che da anni si servivano della via.

La Prefettura aveva così rinviato la delibera al Comune, osservando che esistevano gli estremi perché la strada fosse classificata «comunale» e che in ogni caso si sarebbe dovuto attendere l'esito delle controversie giudiziarie.

Dopo la prima sentenza del tribunale di Verbania, contraria all'incorporazione della strada nei fondi privati, c'è stato il processo di appello alla corte di Torino. Sono comparsi molti testimoni, fra cui i più anziani abitanti della stazione alpina novarese, che hanno deposto sull'esistenza di un antico passaggio lungo il tracciato della stradicciola.

Qualcuno dei testi ha anche prodotto vecchie fotografie della caratteristica processione che si teneva a Macugnaga a ferragosto e che transitava proprio lungo quel tratto.

La corte d'appello ha infine confermato sostanzialmente la sentenza del tribunale di Verbania: la strada rimane dove è.

Trecate: campane a stormo per il parroco che è vescovo

La notizia a don Rossi portata da mons. Cambiaghi

Trecate. Il parroco, don Mario Rossi, che è stato nominato vescovo di Vigevano

(Nostro servizio particolare)
Trecate, 4 agosto.

(l. l.) Oggi a mezzogiorno le campane della parrocchia di Santa Maria Assunta, hanno suonato a stormo: festeggiavano la nomina del parroco a vescovo di Vigevano.

Don Mario Rossi è a Trecate dal 1938 prima in qualità di coadiutore di monsignor Allorio (divenuto vescovo di Pavia), e dal 1942 come parroco.

Nato a Massino Visconti nel 1914 fu ordinato sacerdote nel giugno del 1938 e subito dopo raggiunse la sede di Trecate. Alla missione sacerdotale alterna l'attività giornalistica. Pubblica infatti un foglio settimanale che non esita a entrare in battagliere polemiche, specie durante le competizioni elettorali, a difesa del vivere cristiano. Oggi a mezzogiorno il vescovo di Novara, monsignor Cambiaghi, si è recato personalmente a Trecate per comunicare ufficialmente la notizia al novello presule e alle autorità cittadine. Le campane hanno poi diffuso la notizia e per tutta la giornata gli uffici della parrocchia sono stati meta di un pellegrinaggio dei fedeli che volevano complimentarsi con il loro parroco per il nuovo alto incarico.

Si frattura la schiena cadendo dall'altalena

Stresa, 4 agosto.

(a. c.) Un giovane è rimasto vittima a Brovello Carpugnino, dove era in villeggiatura con la famiglia, di un incidente che probabilmente lo lascerà menomato per tutta la vita.

E' Antonio Doldi, 23 anni, tipografo, celibe, abitante a Cologno Monzese. Cadendo all'indietro da un'altalena da lui stesso costruita, ha riportato la frattura della colonna vertebrale, con sospette lesioni al midollo. Dopo i primi soccorsi lo sventurato è stato trasferito presso una clinica milanese con riserva di prognosi.

Scontro di due auto per colpa di una terza

Oleggio, 4 agosto.

(n. g.) Baldassarre Nicolini, 41 anni, tecnico di frigoriferi, abitante a Oleggio in via Gallarate 98, ha riportato la frattura di alcune costole in uno scontro avvenuto stamane alle 9 sulla statale 32, tra Oleggio e Bellinzago. L'auto del Nicolini si è scontrata frontalmente con la «850» pilotata da Angelo Cuscino, di Santhià.

L'incidente si è verificato a causa di una utilitaria che, ferma al centro della sede stradale, stava manovrando per voltare in un'arteria laterale. Baldassarre Nicolini è stato ricoverato all'ospedale di Oleggio. Ne avrà per quindici giorni.

Vasta eco a Verbania per il "caso Trincheri,,

Sospesa (per ferie) l'inchiesta sulla lettera alterata in carcere

Il documento con il quale il direttore dava parere favorevole per la concessione della grazia all'ex detenuto sarebbe stato manomesso - Chi aveva interesse al reato?

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 4 agosto.

(a. c.) Vasta eco ha avuto a Verbania per la notorietà dell'interessato (il detenuto che si è sposato in carcere ed è stato subito dopo graziato) la notizia pubblicata ieri sulle presunte manomissioni di alcuni documenti della pratica per ottenere la grazia di Eligio Trincheri.

L'inchiesta avviata su richiesta del ministro di Grazia e Giustizia è stata però sospesa e proseguirà solo ad ottobre. Infatti gli uffici della procura sono in ferie e ieri anche il procuratore Gennaro Calabrese De Feo, ha lasciato Verbania per un periodo di vacanze che, salvo eventi eccezionali, dovrebbe protrarsi fin verso la fine di settembre.

Una cosa comunque è certa: la manomissione c'è stata. Esistono fotocopie dalle quali l'alterazione risulta evidentissima. In una lettera in modo particolare, in cui il direttore delle carceri di Verbania, dottor Rocco Trimboli, rispondeva al ministero di non aver nulla da opporre a un'eventuale scarcerazione del Trincheri, sono state aggiunte un paio di righe (nello spazio lasciato in bianco prima del timbro e della firma), con le quali si esprime invece parere negativo.

Venuto a conoscenza di quanto è accaduto, il dottor Trimboli ha chiesto un intervento ministeriale per un'inchiesta tra il personale del carcere, che ha portato all'allontanamento dall'incarico di un paio di agenti. Ora lo stesso ministero di Grazia e Giustizia ha chiesto che sia la Magistratura a proseguire gli accertamenti, al fine di fare completa luce sull'episodio (che potrebbe anche avere degli addentellati) e per l'incriminazione dei responsabili (che potrebbero essere rinviati a giudizio sotto l'imputazione di manomissione e alterazione di atti d'ufficio).

Restano anche da chiarire i motivi che hanno spinto i responsabili a compiere il reato, se cioè l'hanno fatto di loro iniziativa forse per motivi politici o perché (sempre per gli stessi motivi) spinti a farlo da altri.

Un'inchiesta che non si presenta facile e che potrebbe anche avere esiti sorprendenti.

Sport, giochi e feste

La colonia sull'Adriatico della Cassa commercianti

(Nostro servizio particolare) Novara, 4 agosto.

(l. l.) La Cassa mutua malattia commercianti della provincia di Novara ha organizzato anche quest'anno, a Misano Adriatico, una colonia per i figli dei negozianti. *«Con l'esperienza acquisita in passato, dice il presidente novarese geom. Guglielmo Guaglio, questa di Misano è veramente una colonia modello, diretta da esperti ed affidata a persone adeguatamente preparate e qualificate. I bambini sono seguiti attentamente nel loro sviluppo armonico ed aiutati a crescere sani. Campi di tennis, calcio, pallacanestro, sono a disposizione dei piccoli ospiti che giocando passano indimenticabili momenti ricreativi e creativi, con l'ausilio di insegnanti di ginnastica, che insegnano loro i primi elementi delle varie discipline sportive. La mensa è di tipo alberghiero ed i bambini consumano i pasti in tavoli di soli quattro posti. Le camerette sono a dodici letti con servizi comodi e confortevoli, e le assistenti hanno in cura solo dodici bambini ciascuna».*

All'interno della colonia, costruita di recente, vi è una chiesetta e un cinema teatro. Ogni due giorni la direttrice tiene informati i dirigenti novaresi sull'andamento della colonia.

Quest'anno, dice Guaglio, oltre all'insegnamento del nuoto, in palestra, è stata curata la scogliosi, di cui purtroppo molti bambini sono soggetti causa della cattiva posizione che assumono sui banchi di scuola.

Il giorno 8 agosto in colonia vi sarà una grande festa. Un centinaio tra bambini e bambine verranno premiati con graziose medaglie gentilmente offerte dalla Camera di Commercio di Novara, per i risultati conseguiti nelle gare sportive e ricreative.

La colonia sarà chiusa giovedì 12 agosto. Alle ore 12.30 dello stesso giorno i bambini verranno riconsegnati ai genitori presso la sede della Cassa mutua di Novara.

La colonia ospita nei vari turni i figli dei commercianti delle provincie di Novara e Torino.

In carcere il ladro che si finse derubato

(Dal nostro corrispondente) Omegna, 4 agosto.

(l. d. q.) Su mandato di cattura emesso dal procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Verbania, dottor Calabrese De Feo, i carabinieri di Gravellona Toce hanno arrestato un operaio di 23 anni, Gianfranco Bianchetti, residente a Casale Corte Cerro, a carico del quale pendeva una denuncia per tentato furto, furto aggravato e simulazione di reato.

L'episodio, dal quale ha avuto origine il provvedimento, risale alla notte del 16 maggio ultimo scorso, quando il giovane sulla sua automobile raggiunse Macugnaga con l'intento di svuotare i serbatoi di quelle in sosta; a bordo aveva anche alcuni bidoni vuoti.

Mentre armeggiava attorno ad un'Alfa Romeo 2600 di proprietà del commercialista milanese Pietro Ronconi, il Bianchetti fu sorpreso da una pattuglia di carabinieri: riuscì a fuggire lasciando sul posto la sua auto, ma lungo la strada rubò la «Fiat 600» di proprietà di Vittorio Bigio, titolare dell'albergo «Balta Toffi» e raggiunta Omegna la posteggiò in via De Amicis. Il giorno seguente, per sviare ogni sospetto denunciò ai carabinieri il furto della sua auto. Ma ai militi non fu difficile scoprire la verità.

L'oste degli sportivi

Novara. Aldo Accomazzi, titolare de «La Noce» (Falciola)

Sfilano le milizie di Bannio

Domodossola. Centinaia di turisti hanno fatto ala al passaggio della secentesca «milizia tradizionale», in uniformi del 1600, di Bannio Anzino, che è sfilata per le vie del paese in occasione della festa della Madonna della Neve. Domenica prossima sarà la volta della «milizia napoleonica» di Calasca Castiglione, un centro della Valle Anzasca

Facchino romano arrestato

Quintali di sigarette celate nella roulotte

Erano nascoste in una doppia parete - Numerosi fermi sulle strade lungo la ferrovia del Sempione

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 4 agosto.

(a. v.) Due quintali di sigarette di contrabbando sono stati scoperti dai finanzieri all'interno di una «roulotte» trainata da una Citroën DS, entrata in Italia al valico di Paglino.

Il conducente, Angelo Marino, di 35 anni, facchino alla stazione Termini di Roma, è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Domodossola. La carovana guidata dal Marino, proveniente dalla Svizzera, si era presentata regolarmente al valico per il controllo doganale. Durante la visita, i finanzieri si sono però accorti che c'era qualcosa di strano nella parete interna della «roulotte». Dopo un'indagine più approfondita è stato trovato il «carico» delle sigarette di contrabbando nascosto in uno spazio creato appositamente nella parete. Auto, «roulotte» e sigarette sono state sequestrate.

In questi ultimi giorni i finanzieri del gruppo di Domodossola hanno compiuto numerosi altri fermi sulle strade lungo la ferrovia del Sempione sequestrando complessivamente cinque quintali di sigarette di contrabbando. I finanzieri hanno fermato e sequestrato al valico di Piaggio Valmara un'auto a bordo della quale erano state nascoste in doppi fondi ricavati sotto i sedili posteriori 61.000 «bionde». Il conducente, Enea Galli, 26 anni, di Faggeto sul Lario (Como), è stato arrestato.

Sempre a Piaggio Valmara sono stati arrestati due studenti di nazionalità austriaca che avevano cercato di introdurre in Italia 35 chilogrammi di sigarette di contrabbando.

La guardia di finanza ha anche potenziato in tutti i valichi con la Svizzera i servizi di vigilanza e controllo per l'esportazione clandestina di valuta. Nei valichi dell'Ossola, negli ultimi giorni, sono stati sequestrati complessivamente 110 milioni in banconote italiane ed estere, assegni di istituti bancari stranieri, e documentazioni bancarie comprovanti ingiustificati versamenti all'estero. In un solo caso sono stati trovati a bordo di un'auto quasi 130 mila dollari. Vittime di sequestri sono stati cittadini privati, piccoli operatori della provincia, a carico dei quali la guardia di finanza ha elevato verbale di contravvenzione.

Maggiora: i vincitori del concorso ippico

(Dal nostro corrispondente) Maggiora, 4 agosto.

(l. a.) Il secondo concorso ippico di Maggiora si è chiuso domenica notte con le ultime premiazioni. Il premio per la migliore amazzone è toccato a Maria Teresa Piceni, quello per il miglior cavaliere è stato diviso tra Pippo Moretti e il novarese Gianni Gruppi, figlio dell'architetto borgomanerese Arrigo, il «comandante» Bruno delle brigate partigiane garibaldine.

La giuria ha premiato anche due giovanissimi: il tredicenne vercellese Giuseppe Gaio, allievo del maestro Gottardello di Oleggio, e la svizzera Lilian Brjnner, 12 anni, figlia del presidente del Consiglio d'amministrazione della «Torcitura di Borgomanero».

Nella categoria allievi ha primeggiato Giorgio Zanetta con Sahib; tra gli esordienti, Emilio Puricelli, con Jaar, che ha conquistato anche il secondo posto con Impetuoso e si è aggiudicato un'altra gara con Roussillon.

Le restanti prove sono state vinte dalla Piceni, con Giorgione della Crusca, e da Moretti, con Lisander Nic e con Elis Moos, trionfatore nella prova finale di potenza.

Le gare, che hanno occupato le giornate di sabato e domenica, si sono svolte nel campo di motocross, ai piedi della collinetta del Balmone. Il tedesco Frank Witt, della scuderia Mancinelli, e l'olandese Hans Horn vi hanno portato una nota di internazionalità.

La tragedia ripropone un problema non ancora risolto

Cede lo steccato lungo la strada il villeggiante cade e si sfracella

E' accaduto a Ceppo Morelli - L'anziano pensionato ritrovato cadavere dai passanti - Più volte gli amministratori della Valle Anzasca hanno denunciato l'insufficienza delle opere protettive della statale

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 4 agosto.

(a. v.) Un anziano pensionato milanese in vacanza in Valle Anzasca, Donato Tarantino, 81 anni, è morto precipitando dal ciglio della statale di Macugnaga nella scarpata sottostante.

La disgrazia, che non ha avuto testimoni, è avvenuta verso mezzogiorno di oggi, sulla statale della Valle Anzasca, nei pressi dell'abitato di Ceppo Morelli.

Il pensionato, che era in vacanza con la famiglia, stava facendo una passeggiata a piedi. Forse per riposare un po', si è fermato e si è appoggiato a una staccionata in legno che funge da barriera protettiva della statale verso la valle. La staccionata ha ceduto e il Tarantino è precipitato nella scarpata sottostante con un volo di più di cinque metri. Il corpo, ormai privo di vita, è stato visto da alcuni passanti che si sono recati subito in paese a dare l'allarme. Sul posto sono giunti subito i carabinieri e il medico di Macugnaga, al quale non è rimasto che constatare il decesso del Tarantino per sfondamento della base cranica.

La morte dell'anziano turista riapre in modo drammatico il problema delle insufficienti opere protettive lungo la statale di Macugnaga, più volte sottolineato da autentiche grida di allarme lanciate da amministratori della valle. In molti tratti della statale non esistono infatti barriere di protezione verso valle, o, se ci sono, sono costituite da fragili steccati in legno insufficienti, come è stato purtroppo dimostrato, a sopportare il peso di una sola persona.

«Noi abbiamo segnalato le situazioni di maggiore pericolo lungo la statale — dicono gli amministratori della Valle Anzasca — *ora ciascuno si assuma le proprie responsabilità».*

Il problema avrebbe dovuto trovare una soluzione nell'ambito dello stanziamento di 500 milioni da parte dell'Anas per il potenziamento della statale, di cui si parla da tempo.

A PAGINA 7

Il direttore della colonia novarese di Cesenatico risponde alle accuse

Servizio dell'inviato Giuliano Marchesini

Corsa ciclistica per la festa di Recetto

Recetto, 4 agosto.

(l. l.) Per la festa patronale di Recetto, una piccola località agricola al confine con il Vercellese, lo Juventus Club di Novara ritorna nel campo ciclistico allestendo una prestigiosa competizione in collaborazione con alcuni soci locali.

La nuova manifestazione, che si chiamerà Trofeo «Nuhamel», si svolgerà sul circuito Recetto - Vicolungo - Casaleggio - Mosezzo - Biandrate - Bivio S. Nazzaro - Recetto, da ripetersi quattro volte, per un totale di 96 chilometri. La gara è riservata ai corridori «veterani» e hanno già dato la loro adesione diversi nomi illustri del ciclismo, fra gli altri il neo-campione d'Italia Veterani Angelo Conterno, il popolare «Penna bianca».

Aumenta a Omegna il costo dell'acqua

Omegna, 4 agosto.

(l.d.q.) A partire dal primo gennaio i cittadini pagheranno più cara l'acqua e il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani. Sono queste le conclusioni alle quali è pervenuto il consiglio comunale dopo un lungo dibattito. Le variazioni in aumento dei prezzi sono state proposte dalla giunta di sinistra, che regge il comune dal settembre scorso, per rendere meno pesanti gli scompensi che deriverebbero tra i costi dei servizi e le relative entrate.

Il sindaco Maulini (pci) ha informato il consiglio che elevando da 25 a 35 lire al metro cubo il prezzo dell'acqua il comune potrebbe realizzare 44 invece di 32 milioni che entrano attualmente nelle casse municipali. A favore dell'aumento del prezzo dell'acqua ha votato la maggioranza, contro i gruppi di minoranza (dc, psdi e pli) che hanno denunciato una carenza di informazioni analitiche sul costo dell'acquedotto, della disponibilità idrica nella relazione presentata al consiglio dalla giunta. Il consumo idrico dei cittadini omegnesi è stato nel '69 di 1280 metri cubi.

Sulla revisione della tassa per il servizio raccolta rifiuti solidi urbani, la discussione è stata ampia e approfondita. La proposta della giunta municipale di portare aumenti alla tassa, variante secondo la classificazione dei locali, è stata approvata con i voti della maggioranza e dei due consiglieri socialdemocratici. Si sono astenuti democristiani e liberali.

L'Amministrazione pensa di introitare con questa operazione cinque milioni di lire in più a parziale copertura del deficit del servizio rappresentato da 36 milioni di spese e 10 milioni di entrate.

Si sistema a Galliate il castello sforzesco

Galliate, 4 agosto.

(g. f. q.) In attesa che termini la sistemazione nel castello sforzesco-visconteo, dove troverà posto il nuovo municipio, alcune varianti saranno apportate nella vecchia sede comunale di piazza Vittorio Veneto. Sono in corso lavori di adattamento al termine dei quali vi sarà un solo accesso agli uffici.

Cade dalla moto battendo il capo

(Dal nostro corrispondente) Trobaso, 4 agosto.

(a. c.) La notte scorsa, Felice Duca, 19 anni, abitante a Trobaso di Verbania, mentre in motocicletta percorreva il viale Cairoli, a causa dell'asfalto reso viscido per la pioggia, è caduto con la moto e ha battuto la testa a terra.

Stamane le sue condizioni si sono aggravate improvvisamente, tanto che i medici dell'ospedale hanno deciso di trasferirlo al reparto neurotraumatologico dell'Ospedale Maggiore di Novara per un eventuale intervento chirurgico.

Divorano anche le ossa del pollo i pugili negri clienti de "La Noce,,

Dai potenti bolidi dell'Alfa Romeo ai segreti della paniscia - Il piatto del dopo-partita per gli hockeisti - Il presidente dell'Inter club non ha dubbi: «Il ristorante degli sportivi deve rimanere ai primi posti in classifica, come i suoi avventori, che sono tutti campioni»

(Nostro servizio particolare) Novara, 4 agosto.

«Piemonte ghiotto», il concorso gastronomico lanciato dal nostro giornale, sta portando alla ribalta alcuni locali della provincia, sino a questo momento conosciuti solamente dai veri ghiottoni per i quali ogni incontro con una buona cucina ha l'interesse di una scoperta».

Uno di questi è il ristorante «La Noce» di Novara, arrivato questa settimana al secondo posto in classifica. E' il locale prediletto degli sportivi locali, atleti dell'Hockey Novara e Novara Boxe, e di una larga schiera dei tifosi.

Da tre anni «La Noce» è gestita da Aldo Accomazzi, un giovane che ha lasciato i potenti bolidi dell'Alfa Romeo per dedicarsi a una attività più tranquilla e salutare. Rilevato il locale, ha subito sistemato una saletta per la clientela sportiva, tra cui i circa 300 soci dell'Inter Club, che l'hanno scelto come sede.

Il successo di Aldo Accomazzi è cominciato con la grande ripresa hockeystica locale ed è proseguito di pari passo. Infatti «La Noce», al termine di ogni partita, ospita il sabato sera tutti gli atleti che hanno lanciato il «pranzo notturno a prezzo fisso». Per la modica spesa di mille lire, in questa stagione, si può gustare un piatto freddo e un buon bicchiere di vino oltre al resto del servizio. Dal mese di gennaio di quest'anno, «La Noce» è diventata sede ufficiale della Novara Boxe in quanto ospita tutti i pugili negri. Chiediamo all'Accomazzi come si sono adattati gli ospiti negri alla cucina novarese. «Non è stato facile in quanto conoscevano poco tavolo, tovaglia e i relativi attrezzi come coltello e forchetta. Peter Asandoh, Lawrence Expeil, Ray Adonis e l'ultimo arrivato Suley Shittu mangiano generalmente riso o pasta, arrosto o pollo e formaggio, quest'ultimo con grande avidità in quanto per loro è una cosa nuova. Generalmente mangiano pollo perché hanno paura di trovarsi nel piatto carne di maiale. Hanno denti fortissimi che ti rosicchiano anche le ossa».

E i campioni d'Italia dell'Hockey? «Ho lanciato il piatto del dopo partita — *ci dice il signor Accomazzi* — grazie alla presenza dei forti campioni e i novaresi hanno dimostrato di gradire l'iniziativa. Purtroppo l'orario di chiusura non ci permette di fare cose migliori, dovendo abbassare le saracinesche all'una».

L'ottimo piazzamento nella classifica ha trovato Accomazzi impreparato: «E' stata per me una viva sorpresa. La nostra cucina è prettamente casalinga, del tutto genuina. Tutto è preparato da mia suocera, Varallo Rosa in Proverbio, che cura con attenzione tutta la materia prima che io compero. Tutti i mercoledì facciamo la paniscia e la domenica cannelloni e lasagne. Per i secondi piatti stracotto e brasato al barolo, per restare in quelli "tipici"».

La signora Varallo è convinta che il successo è dovuto soprattutto alle sue paniscie (senza mortadella di fegato).

Il signor Rossi, vicepresidente dell'Inter Club, non ha dubbi: «E' questo il locale degli sportivi e quindi la classifica è molto importante per noi. Qui ci sono i campioni d'Italia dell'Hockey, ormai fissi in testa alla classifica. Ci sono i pugili negri tuttora imbattuti. come potevano i piatti prelibati della signora Rosa non seguire questi esempi?».

Per festeggiare questa prima affermazione, Accomazzi ha invitato i campioni d'Italia, reduci proprio dallo strepitoso successo di Bregenze che li ha lanciati decisamente verso la conquista del nuovo scudetto tricolore, quindicesimo della lunga serie e terzo consecutivo.

Liliano Laurenzi

Qui si mangia bene

La seconda selezione della nostra «Hit parade» gastronomica vede tuttora al primo posto Momo con il suo «Macallè». Ma il primato gli è insidiato da vicino dal ristorante La Noce di Novara che, scavalcando l'Intra Hotel, si è piazzato al secondo posto seguito a ruota da un ristorante di Macugnaga. Gli ultimi tre classificati totalizzano, per ora, lo stesso numero di voti. Domenica daremo la terza classifica.

Ed ecco l'ordine di preferenze stabilite in base alle segnalazioni dei nostri lettori buongustai.

1) **MACALLE'** (di Degan) via Boniperti 2, Momo.
2) **LA NOCE** (di Accomazzi) corso Vercelli 1, Novara.
3) **CHEZ FELICE** (di Bricco) fraz. Staffa, Macugnaga.
4) **INTRA HOTEL** (di Gariandini) corso Mameli 113, Intra.
5) **PINOCCHIO** (di Bertinotti) via Matteotti 147, Borgomanero.
6) **DEL MAGO** (di Passarella) Sparse 20, Bicocca, Novara.
7) **TRATTORIA TOSCANA** (di Mombelli) viale Alighieri 4, Novara.
8) **SANT'ANDREA** (di Giorgetti) via Novara 86, Pernate.
9) **LA CUPOLA** (di Dondi) via Ferrari 14, Novara.
10) **CIOCCO** (di Anchisi) viale Mazzini 4, Oleggio.
11) **DEL MORO** (di Ferro) via Matteotti 30, Biandrate.

PIEMONTE GHIOTTO

(tagliando 2)

Desidero segnalare il ristorante: ____________________

Perché: ____________________

Nome del concorrente ____________________

via ______ città ______

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. E' preferibile (ma non indispensabile) che siano incollati su cartolina postale. Chi volesse inviarne più di uno può servirsi di un'unica busta. Precisiamo che per l'invio e la partecipazione al sorteggio settimanale c'è tempo sette giorni dalla data dell'ultima pubblicazione: ad esempio, per il tagliando numero 1, pubblicato l'ultima volta il 31 luglio, il termine ultimo per l'arrivo in sede scade a mezzanotte del 7 agosto. L'indirizzo è: «Piemonte ghiotto» - «La Stampa», via Marenco 32 - 10126 Torino

Il regolamento del concorso per i buongustai

Ed ecco le norme del concorso:

Sulle «Cronache del Novarese», sino a domenica 26 settembre 1971, viene pubblicato tutti i giorni il tagliando «Piemonte ghiotto», che i lettori compileranno segnalando il ristorante o la trattoria prescelti. Si possono compilare tanti tagliandi quanti si vogliono.

I tagliandi saranno contrassegnati con un numero progressivo per ogni settimana. Tra tutti i tagliandi pervenuti a «La Stampa» (via Marenco 32, 10126 Torino) entro la mezzanotte di ogni sabato successivo a quello della data dell'ultimo tagliando numerato, saranno estratti a sorte per le prime tre settimane altrettanti motocicli «Dollaro» della ditta Moto Morini di Bologna, valore 114 mila lire, e per le altre sei settimane successive altrettanti motocicli «Dribbling» della ditta Malaguti di Bologna, valore lire 95 mila (dal tagliando 4 al 9).

Alla fine del concorso, il 4 ottobre '71, a mezzogiorno, presente un funzionario dell'Intendenza di Finanza sarà estratto un tagliando tra tutti quelli pervenuti. Il lettore che l'avrà inviato sarà diritto, indipendentemente dal locale prescelto, a una crociera di otto giorni per due persone da scegliere tra i seguenti itinerari, entrambi organizzati dalla Sattis di Venezia: Venezia - Bari - Catania - Malta - Tunisi - Algeri - Cannes - Genova, sul transatlantico Irpinia; Genova - Barcellona - Palma de Mallorca - Capri - Biserta - Palermo - Genova, sul transatlantico Caridia.

Inoltre per ogni estrazione settimanale sarà sorteggiato un secondo nominativo. Se il primo estratto non si presenterà ad esigere il premio, questo toccherà al secondo. Se anche questo non si presentasse una somma corrispondente al valore del premio sarà devoluta a «Specchio dei tempi».

Infine i tre ristoranti più votati dai lettori riceveranno una targa d'oro. Targhe d'argento e targhe di merito saranno distribuite agli altri che seguiranno in graduatoria, con il più alto numero di voti. Sarà poi nostro impegno sia valorizzare i ristoranti particolarmente raccomandabili sia premiare anche con trofei gastronomici i lettori che avranno collaborato.

Ogni giovedì e ogni domenica pubblicheremo le classifiche dei primi dieci ristoranti votati dai lettori.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Il massacro di San Valentino.
COCCIA: chiuso.
ELDORADO: chiuso.
EXCELSIOR: chiuso.
FARAGGIANA: Web, il coraggioso.
VITTORIA: La macchia della morte.

ARONA

MODERNO: Il bosco [illegible]
SAN CARLO: chiuso.
LUX: [illegible]
ROMA: [illegible] (giallo).

BELLINZAGO

VANDONI: Il mondo è pieno di pepi (commedia), S. Dee e G. Hamilton.
VOLTA: Nino Manfredi e il [illegible] (commedia).

BOGNANCO

TERME: Il professor Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue (comico), Alberto Sordi.

BORGOMANERO

LUX: Uccidi Django... uccidi per primo! (western), G. R. Stuart.
VITTORIA: Fermate il mondo, voglio scendere (commedia), L. Buzzanca.

CAMERI

ORATORIO: Il ratto delle Sabine.

DOMODOSSOLA

CATENA: I gangster della faccia gialla.
CORSO: L'uomo venuto dal Cremlino.

GALLIATE

SMERALDO: Le spie vengono dal cielo.

GHEMME

ITALIA: La terza lama.

OLEGGIO

COMUNALE: [illegible] (commedia).
MODERNO: Hula-Hula (avventuroso).

OMEGNA

SOCIALE: La fuga di Tarzan (avventuroso).
SPLENDOR: Le [illegible].

SANTA MARIA MAGGIORE

COMUNALE: La vita privata di Sherlock Holmes.

VERBANIA

APOLLO: Una vergine per il principe (commedia), Vittorio Gassman e Virna Lisi.
ARISTON: chiusura estiva.
IMPERO: chiusura estiva.
SOCIALE: [illegible] Liberty Valance (western), J. Stewart e J. Wayne.
DANCING CASANOVA: [illegible] complesso «[illegible]».